



## *Segreteria Generale Nazionale*

@prot. n. 3005/S.G./A/Comparto Sicurezza

Trani, 30 **Giugno 2017**

Al Provveditorato Regionale Triveneto  
dell'Amministrazione Penitenziaria PADOVA

Alla Direzione Generale del Personale e delle Risorse  
dell'Amministrazione Penitenziaria DAP

Alla Sezione IV Settore delle Relazioni Sindacali DAP  
Largo Luigi Daga, 1 cap. 00164 ROMA

Alla Direzione della Casa Circondariale TRIESTE

Alla segreteria regionale CO.S.P. Triveneto  
Signora Liliana PERSI TRIESTE

Alla segreteria Provinciale CO.S.P. Triveneto  
Signor RUSSO GIOVANNI TRIESTE

*OGGETTO: Casa Circondariale Trieste. Impiego della Polizia Penitenziaria Femminile nelle traduzioni distolte dai Reparti detentivi e di Vigilanza Interna anche in presenza di più unità di polizia femminile dislocate nei settori c.d. cariche speciali e uffici vari.*

### **Gentile Provveditore.**

*La situazione operativa nella Sezione Femminile funzionante nella Casa Circondariale di TRIESTE dovrebbe essere nota a tutti, dove solo 9 (nove) unità del Ruolo Agenti/Assistenti si alternano sui quadranti operativi e nei turni di servizio nel reparto citato.*

*Una sola Sovrintendente Donna, opera in Vigilanza alternativa alla Sorveglianza Generale, quando presente.*

*Capita spesso è volentieri, specialmente nelle ultime operazioni di visite o trasporto dell'utenza femminile da e per Strutture Sanitarie, come accaduto nelle ore che qui ci precede come intervento, che quella unica e sola unità del Ruolo Sovrintendente venga distolta dal servizio interno ed inviata a supporto della scorta di una reclusa, pur in presenza di altra unità femminile di Polizia in aggiunta a quella maschile.*

Co.S.P. Segreteria Generale Nazionale Via Vicinale Vecchia Trani-Corato, 24 –Trani (BT)

E-Mail: [segretariogeneralecoosp@gmail.com](mailto:segretariogeneralecoosp@gmail.com)

Codice Fiscale 94061830587 - C.C.P. 1012952840 - Codice MEF: SGN



## *Segreteria Generale Nazionale*

*Or dunque, se tale carenza obbligherebbe l'Amministrazione territoriale o regionale che sia, ad utilizzare l'unica e sola unità Donna del ruolo sovrintendente nelle traduzioni, non si comprende come mai la stessa Amministrazione, anche nei diversi livelli di responsabilità organizzativa continui a mantenere un congruo numero di Agenti della Polizia Femminile in posti fuori dalla sezione femminile quale: 1 unità in matricola – 2 unità tra portineria e sala regia, 1 unità all'ufficio servizio agenti, e poi ancora: 1 unità distaccata non si sa come e perché ancora al Tribunale di Trieste in violazione ex art. 5 legge di riforma 395/90; 3 altre unità Gruppo Fiamme Azzurre, 1 distaccata al GOM (Sic.?).*

*Insomma alla luce del quadro appena descritto, a Trieste abbiamo il 60% della forza fuori dal circuito sicurezza penitenziaria, di contro solo il 40% del personale femminile ridotto all'osso, all'interno del Carcere e quell'unica unità femminile del Ruolo Sovrintendenti che potrebbe supportare la vigilanza detentiva la mandiamo anche all'estero del Carcere nelle traduzioni.(Sic. ?)*

*A Trieste la situazione della Sezione femminile con la grave carenza di personale di Polizia Penitenziaria Femminile nel reparto è evidente,quindi,di contro,o inviate almeno 5 (cinque) unità di Polizia anche in distacco nella sede di TRIESTE per il servizio a turno o si disponga, nell'immediatezza dei tempi e senza ulteriore indugio o differimento,il rientro generale di tutte e 10 le Poliziotte in sede di reparto attivo ed operativo detentivo del Carcere,considerando che da accordi nazionale può essere distolta dai servizi operativi solo il 3% delle unità rispetto all'organico femminile generale,qui ci troviamo di fronte al 60% i conti non sembrano tornare.*

***Tanto si doveva per una maggiore analisi della reale situazione che persiste nel penitenziario di TRIESTE fatto certamente non nuovo ma che esige risposte concrete ed immediate.***

Cortesi saluti: Domenico MASTRULLI  
SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE